BOLLETTINO

sulla disponibilità di risorsa idrica

VENETO

OTTOBRE 25

Disponibilità
IN CALO

SPECIALE STAGIONE IRRIGUA 2025

In collaborazione con

LEB CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO LESSINIO - EUGANEO - BERICO

e.Sp.I.I. Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua

Radarmeteo

Hypermeteo

IN SINTESI

PRECIPITAZIONI
Pioggia e Neve

TEMPERATURA
Anomalie

Nel mese di ottobre 2025 sono caduti mediamente in Veneto 79 mm di precipitazione; la media del periodo 1991-2020 è di 124 mm . Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale sono inferiori alla media (-37%)

Il mese di ottobre è stato, dal punto di vista delle temperature, nella norma con la prima decade un po' più fredda e le altre miti. Il mese si posiziona invece ben al di sotto della media dell'ultimo decennio (-1.4 °C di scarto), non andando però ad alterare il trend di crescita delle temperature, che resta statisticamente molto significativo.(Fonte dati Arpav)

Silvio Parizzi
Direttore
Anbi Veneto

«Il Ce.Sp.I.I., su incarico di ANBI Veneto, ha realizzato uno studio dettagliato sulla stagione irrigua 2025, suddiviso per territorio consortile. I dati confermano che, tra marzo e ottobre, la stagione si è caratterizzata per un'evapotraspirazione superiore alla media storica, precipitazioni irregolari con deficit fino al 40% in alcuni distretti con bilancio idrico sfavorevole, evidenziando criticità su circa il 10% del territorio. Alla luce di quanto emerso, non possiamo più affidarci alla variabilità stagionale: serve una pianificazione integrata che metta al centro la resilienza idrica. La sicurezza idraulica e la disponibilità irrigua dipendono da investimenti mirati sulla rete secondaria, la digitalizzazione dei sistemi e su opere multifunzionali. È il tempo di agire con visione, non con urgenza. La situazione di ottobre 2025, con precipitazioni in calo, invasi ridotti e portate fluviali sotto la media storica conferma ulteriormente questa necessità.»

Alex Vantini
Presidente
Anbi Veneto

"Il Veneto agricolo e produttivo non può crescere senza acqua e senza una strategia condivisa sulla risorsa idrica. I Consorzi chiedono alla politica di accelerare su fondi e autorizzazioni per progetti che garantiscano accumulo, riuso dell'acqua e tutela delle risorgive. Oggi più che mai è necessario fare squadra: istituzioni, consorzi e imprese devono condividere una strategia che trasformi la gestione dell'acqua in un pilastro di sviluppo sostenibile per la nostra società."

IL PUNTO IRRIGUO

a cura di Ce.Sp.I.I. Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua — LEB Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio - Euganeo - Berico

ANBI VENETO

BOLLETTINO sulla disponibilità di risorsa idrica VENETO

STAGIONE IRRIGUA 2025

1 marzo al 31 Ottobre 2025

Andamento climatico per consorzio

Confronto tra la stagione irrigua 2025 e la media storica (marzo–ottobre)

Codice Consorzio	ET sopra media (%)	ET nella media (%)	ET sotto media (%)	Pioggia sopra media (%)	Pioggia nella media (%)	Pioggia sotto media (%)	Bilancio sopra media (%)	Bilancio nella media (%)	Bilancio sotto media (%)	ET sopra & Bilancio sotto (%)
Delta del Po	20.0	72.5	7.5	75.0	10.0	15.0	70.0	10.0	20.0	12.5
Bacchiglione	18.8	68.8	12.5	56.2	7.8	35.9	60.9	3.1	35.9	14.1
Brenta	17.5	62.5	20.0	65.0	5.0	30.0	70.0	2.5	27.5	12.5
Veronese	17.8	79.9	2.3	63.5	5.9	30.6	65.5	4.9	29.6	12.8
Adige Euganeo	12.5	68.8	18.8	51.6	9.4	39.1	55.5	12.5	32.0	12.5
Adige Po	12.5	75.0	12.5	62.5	12.5	25.0	70.0	12.5	17.5	12.5
Veneto Orientale	20.3	71.9	7.8	70.3	4.7	25.0	71.9	3.1	25.0	12.5
Acque Risorgive	23.2	62.5	14.3	71.4	5.4	23.2	75.0	0.0	25.0	10.7
Alta Pianura Veneta	13.3	59.6	27.1	65.8	4.6	29.6	69.6	5.4	25.0	12.1
Piave	18.3	60.8	20.8	75.8	2.5	21.7	77.5	1.7	20.8	10.0

Scala colori: rosso = secco, verde = nella media, blu = umido. **Fonte:** elaborazione Ce.Sp.I.I. di dati ARPAV (2025 vs media storica).

STAGIONE IRRIGUA 2025 - 1 marzo al 31 ottobre 2025

- Alla luce del quadro climatico evidenziato dai dati ARPAV, i dati mostrano una Evapotraspirazione (**ET**) superiore alla media storica in tutte le aree, con consorzi in situazioni di **ET** superiore alla media per quasi il 20%, segno di temperature elevate e maggiore richiesta idrica.

- Le **precipitazioni**, in generale, sono risultate generalmente superiori alla norma, a causa di eventi intensi e localizzati, ma con valori sotto media che hanno raggiungono il 40%, in termini di distretti e mensilità, in alcuni consorzi.

- Nel complesso, la stagione 2025 si è contraddistinta per condizioni più secche e calde rispetto alla media storica, confermando la necessità di una **gestione attenta e coordinata delle risorse idriche a supporto dell'agricoltura e degli ecosistemi**: mediamente il 10% del territorio, nel tempo e lo spazio, ha mostrato situazioni di criticità, con ET superiore alla media e bilancio idrico sfavorevole.

INDICI ANALIZZATI

Anomalie evapotraspirazione (mm) (periodo di riferimento 2010-2024)

Per anomalia dell'evapotraspirazione potenziale mensile si intende lo scostamento in mm tra il valore dell'Et calcolata nel mese in esame rispetto al valor medio dello stesso mese nel periodo di riferimento indicato.

Anomalia annuale precipitazione (mm) (Periodo di riferimento 2010-2024)

Per anomalia delle precipitazioni si intende lo scostamento in mm tra il valore delle piogge calcolato nell'anno in esame rispetto al valor medio dello stesso intervallo nel periodo di riferimento indicato.

Anomalia bilancio idroclimatico (periodo di riferimento 2010-2024)

Viene definito "bilancio idroclimatico" la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione. Per anomalia del bilancio idroclimatico mensile si intende lo scostamento in mm tra il valore del B.I. calcolato nel mese in esame rispetto al valor medio dello stesso mese nel periodo di riferimento indicato.

Questo servizio si basa su dati e prodotti del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF) calati sulla Regione Veneto.

IL PUNTO IRRIGUO

a cura di Ce.Sp.I.I. Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua — LEB Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lessinio - Euganeo - Berico

ANBI VENETO

BOLLETTINO sulla disponibilità di risorsa idrica VENETO

AFFIDABILITÀ DELLE STAGIONALI PER LA STAGIONE IRRIGUA 2025:

Qualità previsione per consorzio

Confronto tra le previsioni stagionali durante la stagione irrigua 2025 e i dati ARPAV (marzo–ottobre)

Codice Consorzio	ET sovrastimata (%)	ET corretta (%)	ET sottostimata (%)	Pioggia sovrastimata (%)	Pioggia corretta (%)	Pioggia sottostimata (%)	Bilancio sovrastimato (%)	Bilancio corretto (%)	Bilancio sottostimato (%)
Delta del Po	0.0	100.0	0.0	10.0	65.0	25.0	42.5	27.5	30.0
Bacchiglione	0.0	100.0	0.0	9.4	59.4	31.2	18.8	37.5	43.8
Brenta	0.0	100.0	0.0	30.0	52.5	17.5	52.5	15.0	32.5
Veronese	0.0	100.0	0.0	21.7	41.1	37.2	31.2	19.4	49.3
Adige Euganeo	0.0	100.0	0.0	11.7	43.8	44.5	15.6	28.9	55.5
Adige Po	0.0	100.0	0.0	15.0	52.5	32.5	22.5	35.0	42.5
Veneto Orientale	0.0	100.0	0.0	10.9	64.1	25.0	32.8	18.8	48.4
Acque Risorgive	0.0	100.0	0.0	25.0	60.7	14.3	35.7	28.6	35.7
Alta Pianura Veneta	0.0	100.0	0.0	23.8	50.8	25.4	40.4	20.0	39.6
Piave	0.0	100.0	0.0	45.8	41.7	12.5	59.2	10.0	30.8

Scala colori: rosso = criticità sovrastimata, verde = affidabile, blu = condizioni più umide del reale andamento osservato. **Fonte:** elaborazione Ce.Sp.I.I. dati ARPAV (2025) vs stagionali, con tolleranza 30%.

L'analisi di confronto tra le previsioni stagionali elaborate per la stagione irrigua 2025 e i dati osservati ARPAV (marzo-ottobre) evidenzia un generalmente una buona corrispondenza delle previsioni sui principali parametri climatici, entro i limiti della tolleranza.
Per la quasi totalità dei consorzi veneti, le stime di evapotraspirazione (ET) sono risultate generalmente corrette, nei limiti della tolleranza. Emerge comunque una tendenza della previsione a non catturare correttamente la precipitazione, specialmente quando legata a fenomeni temporaleschi localizzati, come già evidenziato nei bollettini mensili, tendenza che si è poi tradotta in una sottostima dei bilanci.
In vista della prossima stagione, il Ce.Sp.I.I. valuterà una revisione della scelta del modello di predizione e una possibile integrazione con informazioni locali per migliorare la rappresentazione dei fenomeni convettivi e del bilancio idrico a scala di distretto.

Indici analizzati

Differenze rispetto alla media storica per ARPAV: per ogni parametro, si è considerata la variabilità nei mesi irrigui (marzo ottobre) in esame rispetto al valor medio dello stesso mese nel periodo di riferimento 1991-2020 reso disponibile sulla Piattaforma Clima Nord-Est. Per il "bilancio idroclimatico" si è considerata la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione.

Qualità delle previsioni:

Per qualità si intende si intende il grado di accordo tra i valori previsti e quelli osservati (misurati dalle stazioni ARPAV), cioè quanto bene la previsione riesce a riprodurre l'andamento reale delle variabili meteorologiche (precipitazioni, ET, bilancio idrico) nel tempo e nello spazio. Poiché la capacità predittiva dei modelli stagionali è limitata e varia a seconda del periodo dell'anno e delle condizioni di circolazione atmosferica su larga scala, è fisiologico attendersi scostamenti anche significativi tra i valori previsti e quelli osservati localmente. Per questo motivo, ai fini della valutazione della qualità della previsione, che si basa su una mediana di ensemble, si è adottata una tolleranza del 30%: differenze entro questo intervallo sono state considerate compatibili con l'incertezza tipica dei modelli stagionali e con la variabilità meteorologica locale.

Nota metodologica

Le previsioni stagionali si basano su dati e prodotti del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF), accessibili pubblicamente, e opportunamente calati sulla realtà dei distretti irrigui della Regione del Veneto. Le previsioni utilizzate sono ottenute tramite un sistema chiamato ensemble, che consiste nel generare più simulazioni meteorologiche (decine) per lo stesso periodo, variando le condizioni iniziali. Per elaborare i dati, viene calcolata la media dei risultati di tutti i membri dell'ensemble, all'interno di ogni distretto irriguo, confrontando il dato con la variabilità storica misurata dalle stazioni meteo ARPAV.
L'evapotraspirazione di riferimento viene calcolata con l'equazione di Hargreaves e Samani, basata sulla temperatura media, minima e massima dell'aria e sulla radiazione solare incidente al limite dell'atmosfera.

BOLLETTINO
sulla disponibilità
di risorsa idrica
VENETO

FATTORI CHIAVE PER LA RISORSA IDRICA

In copertina ogni mese sarà presente una valutazione sintetica (Critica, Scarsa e Normale) della disponibilità di risorsa in base all'andamento dei fattori chiave che la costituiscono: piovosità, risorse nivali, invasi montani, portate dei fiumi, acque sotterranee e temperature.

Oasi Naturalistica Cà di Mezzo - Codevigo (PD)

PIOVOSITÀ | RISORSE NIVALI | INVASI MONTANI | ACQUE SOTTERRANEE | TEMPERATURA | PORTATE DEI FIUMI

RISORSE NIVALI

- La neve ricomparsa più volte in alta quota determinando apporti complessivi di quasi 40 cm a 2500 m di quota e di 10-15 cm a 2200 m.

  La neve, compresa quella residua di settembre, è rimasta lungo i versanti in ombra con buon riparo orografico e oltre i 2500 m, per tutto il mese di ottobre.

  La risorsa idrica nivale (SWE) è praticamente assente. (Fonte dati Arpav)

INVASI MONTANI

INVASI sul bacino del BRENTA	
VOLUME INVASATO	8.0 Milioni di mc 21%
INVASI	Corlo
VOLUME UTILE	38 milioni di mc

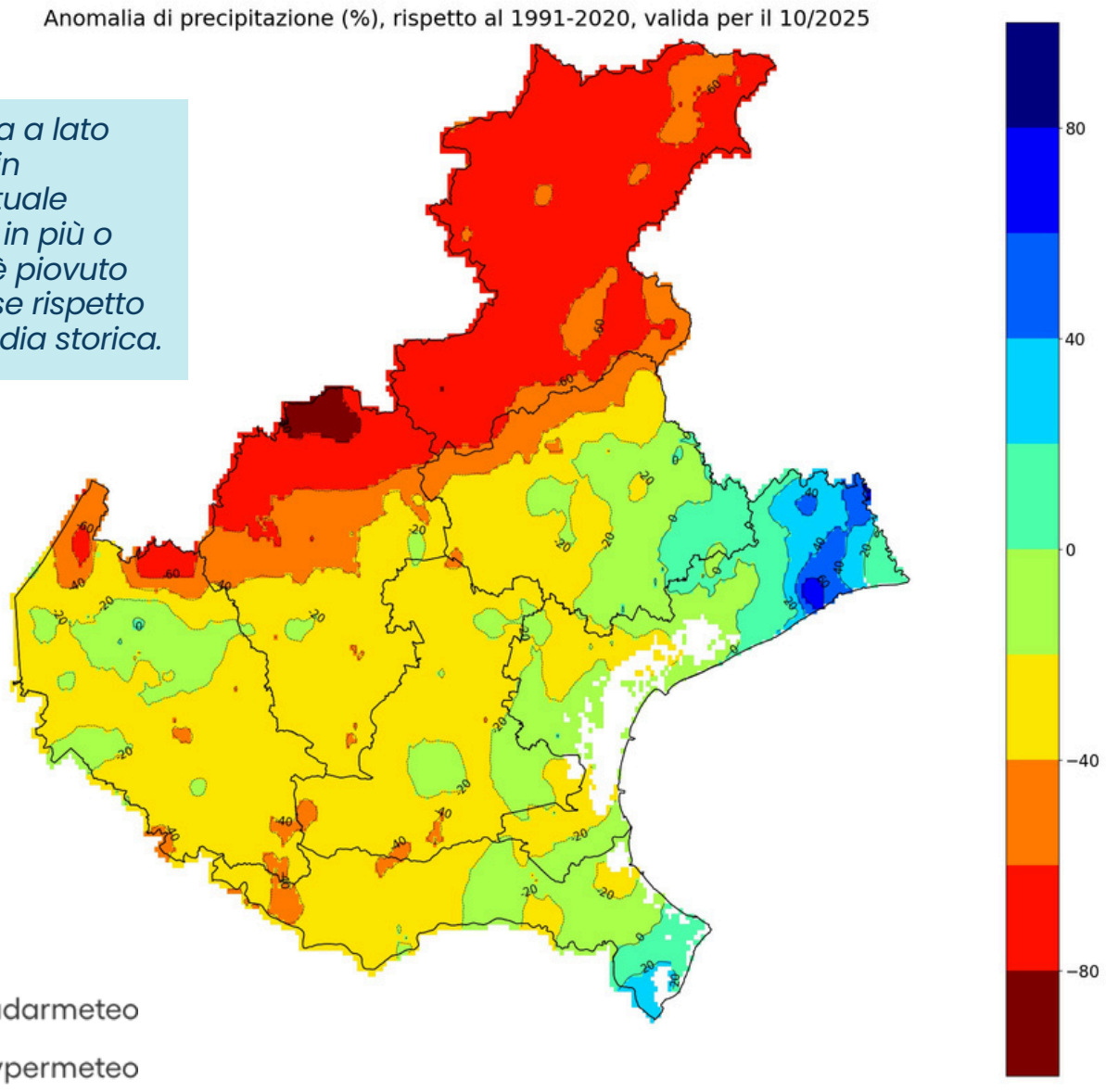
INVASI sul bacino del PIAVE	
VOLUME INVASATO	86.2 Milioni di mc 51%
INVASI	Pieve di Cadore, Mis e S. Croce
VOLUME UTILE	167 milioni di mc

I volumi ridotti del mese di ottobre sono da mettere in relazione con le *Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* che indicano la necessità di mantenere, come ogni anno a partire da metà settembre, prefissati livelli di salvaguardia nei principali invasi (Pieve di Cadore, Santa Croce, Corlo) allo scopo di consentire una adeguata moderazione laminazione delle piene. (Arpav)

INVASI sul bacino dell'ADIGE	
VOLUME INVASATO	dato non pervenuto

PIOVOSITÀ

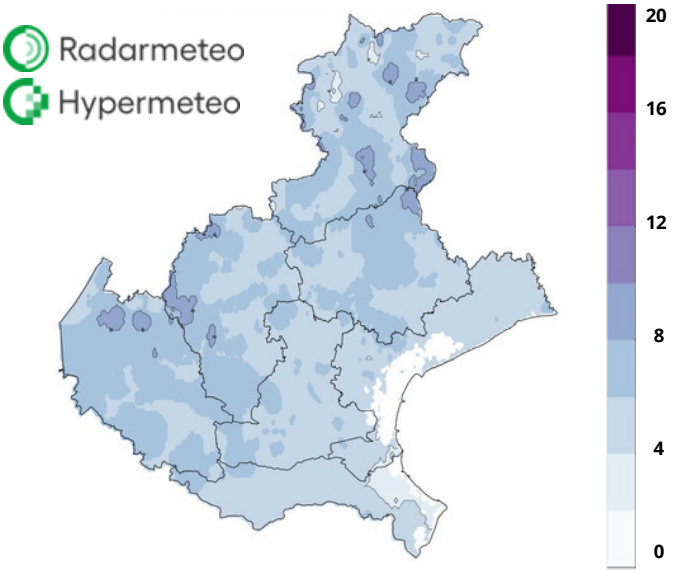
La figura a lato riporta in percentuale quanto in più o meno, è piovuto nel mese rispetto alla media storica.



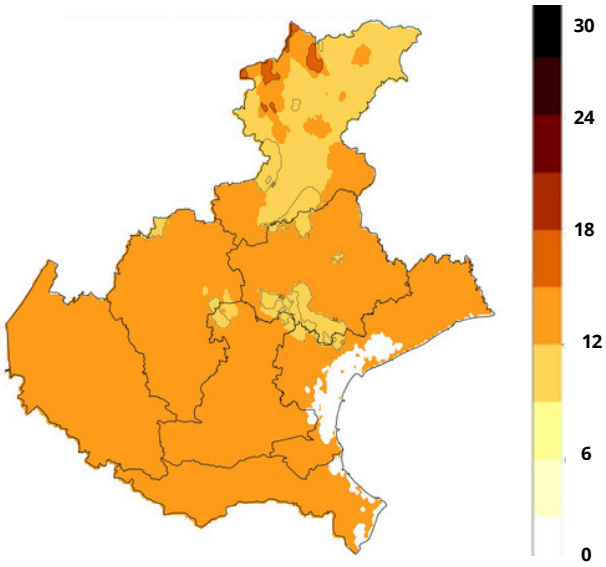
Nel mese di ottobre 2025 sono caduti mediamente in Veneto 79 mm di precipitazione; - 37 % rispetto la media del periodo 1991-2020.
Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale sono stimabili in circa 1442 milioni di m3 di acqua.

Il deficit pluviometrico mensile risulta marcato nel settore montano mentre sul settore costiero gli apporti sono nella norma con condizioni di surplus sul veneziano nord-orientale.
Fonte Dati ARPAV

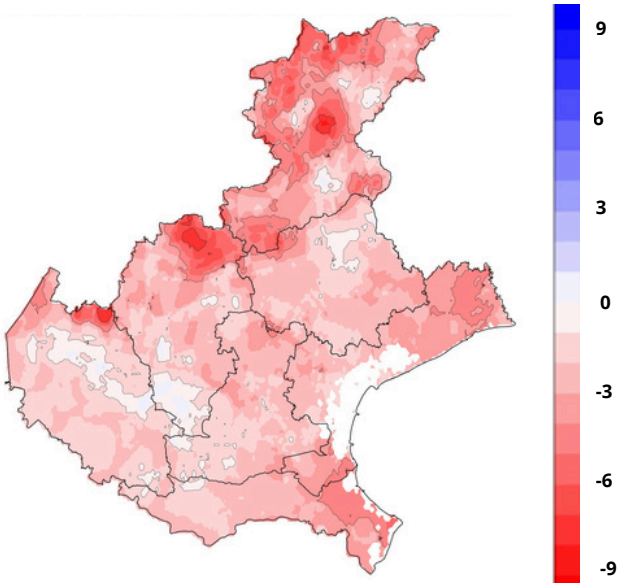
DISTRIBUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI



Numero di giorni piovosi nel mese



Numero di giorni senza precipitazioni consecutivi

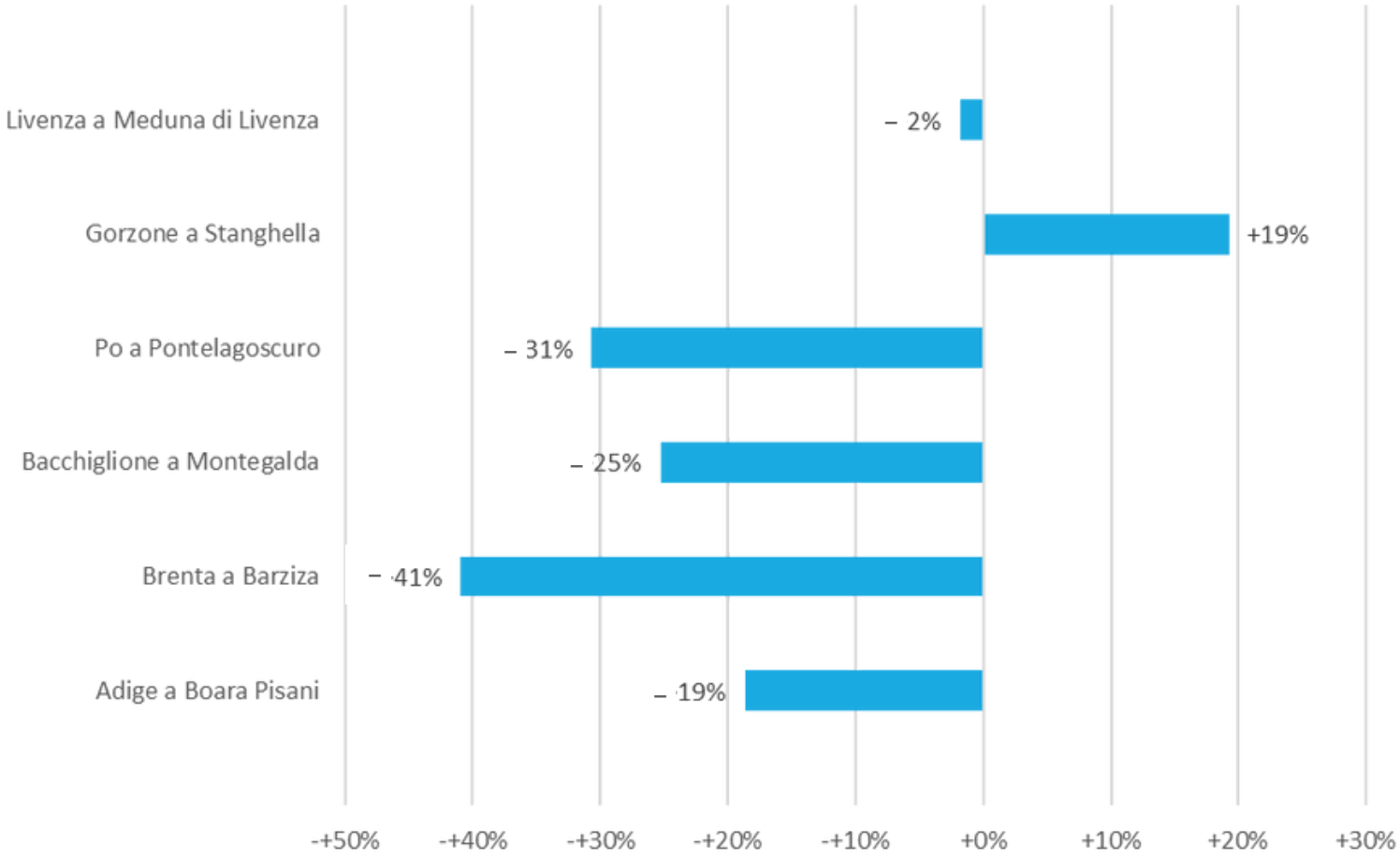


Differenza nel numero di giorni piovosi nel mese rispetto alla media storica

SITUAZIONE DEI CORSI D'ACQUA

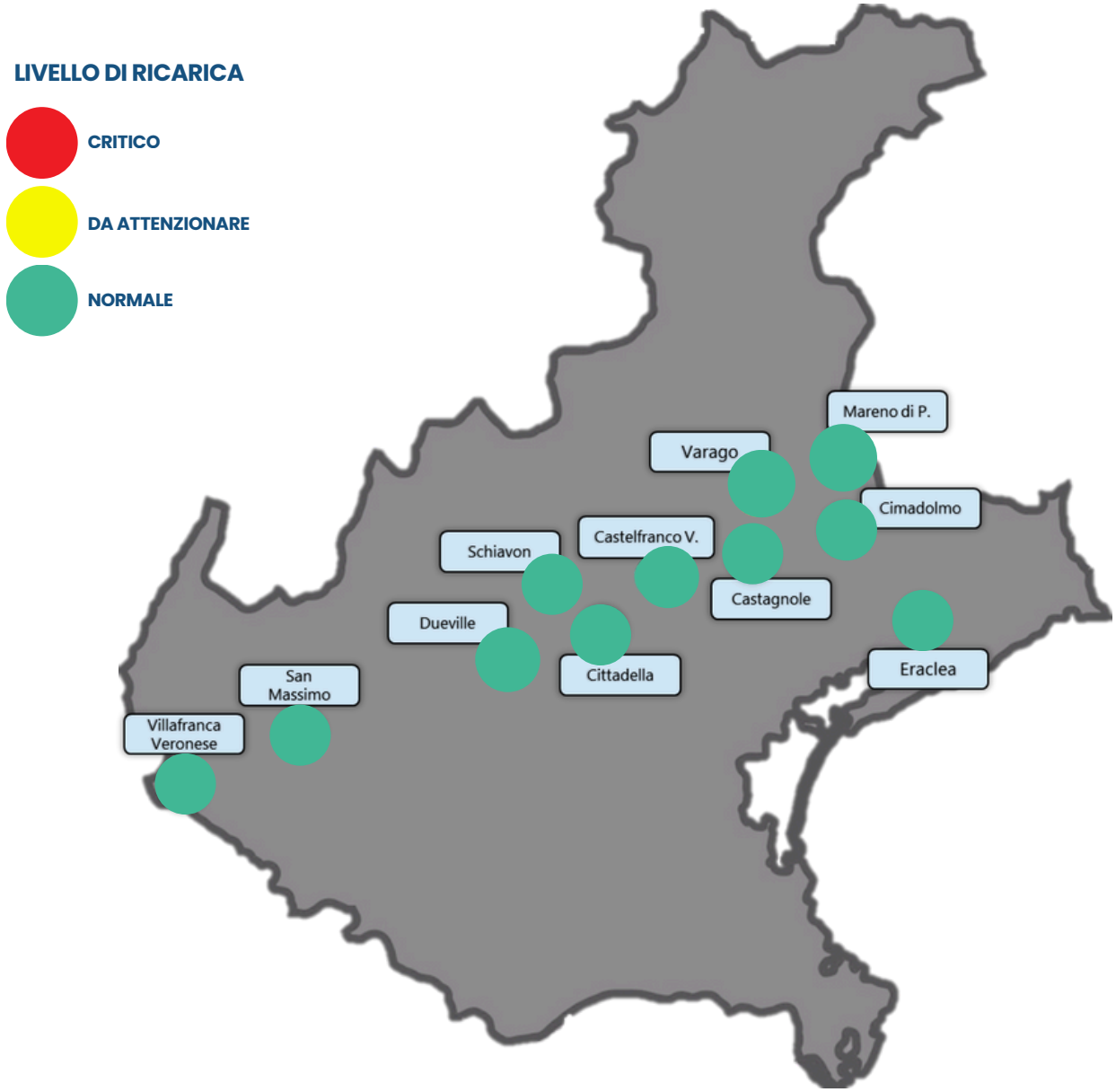
Variazione (%) della portata rispetto alla portata media storica del mese di OTTOBRE

Fonte dati: Arpav



Alla data del 31 ottobre le portate dei maggiori fiumi veneti, anche a causa della scarsità di precipitazioni occorse, sebbene abbastanza stabili nel corso del mese fatta eccezione per Brenta (Brenta a Barziza -41%) e Po (Po a Pontelagoscuro -31%) ove sono in netto calo, sono tornate inferiori alle medie storiche mensili.

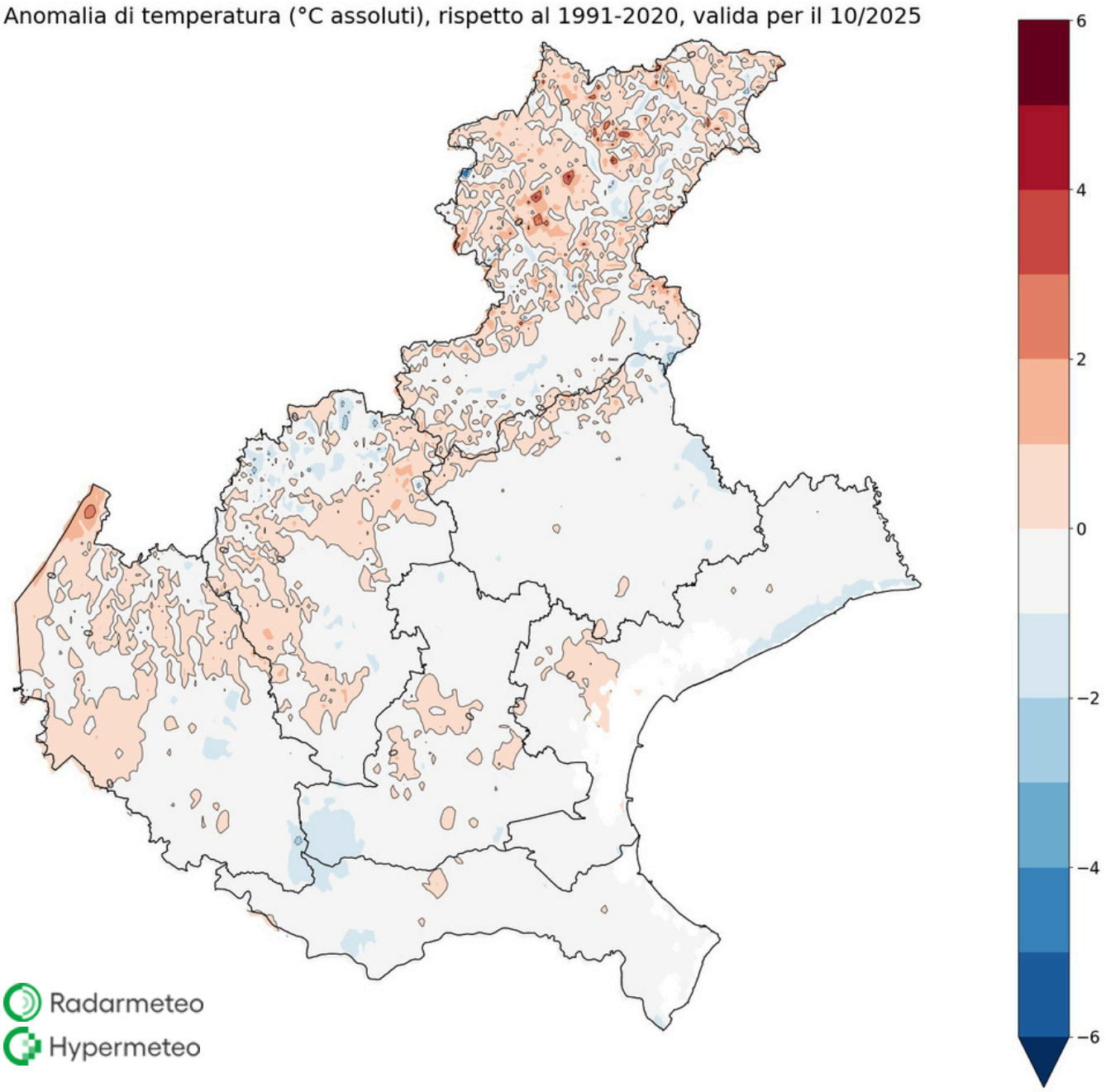
ACQUE SOTTERRANEE



Nel mese di ottobre i livelli son quasi ovunque in calo ma si mantengono, comunque, sopra le medie di lungo periodo. (Fonte dati Arpav)

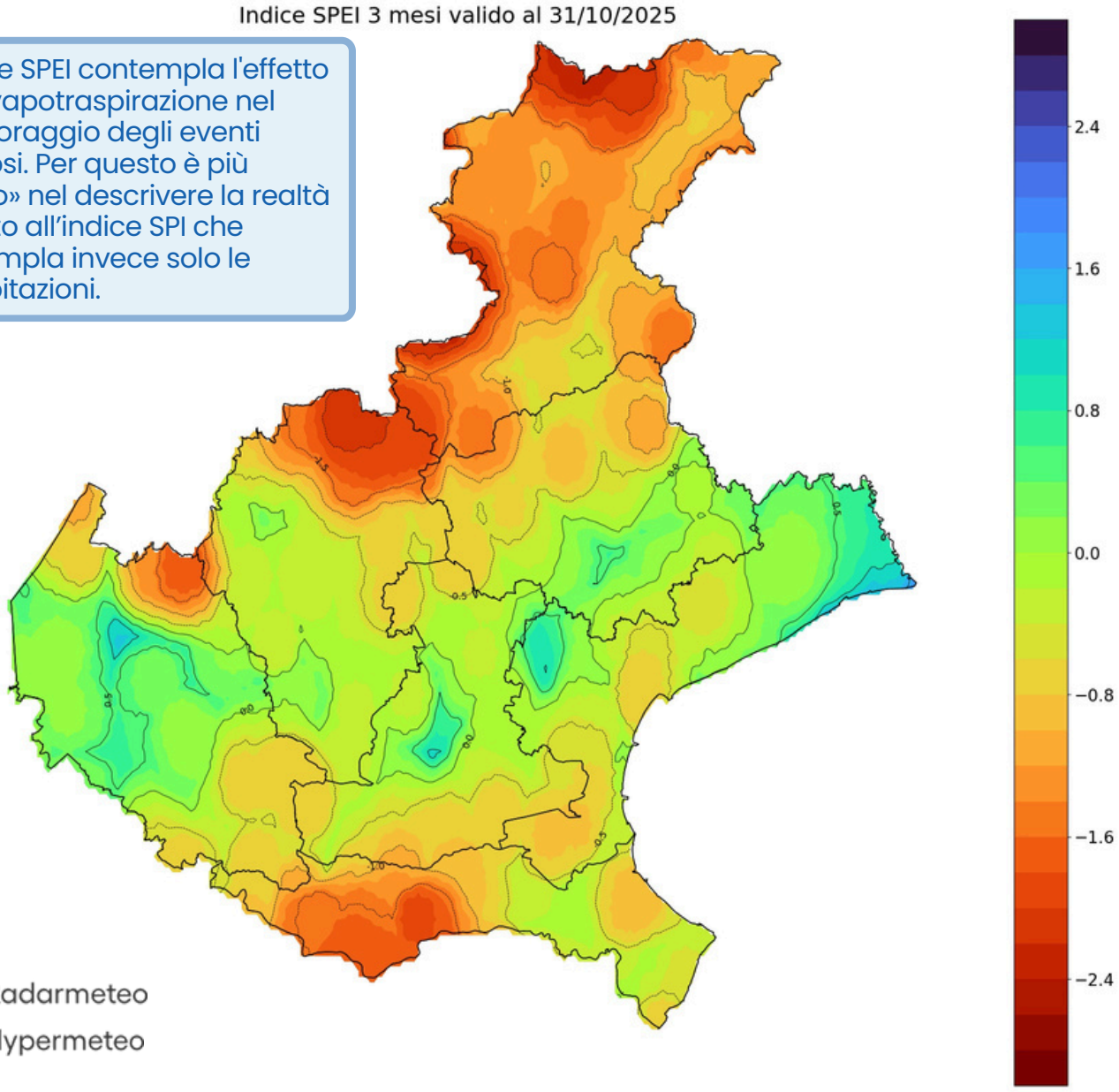
ANOMALIA DI TEMPERATURA

Ottobre 2025, dopo una iniziale fase fresca, termina in linea con la norma del trentennio 1991-2020 (-0.3 °C di anomalia). Fonte dati Arpav



INDICE S.P.E.I. A TRE MESI

L'indice SPEI contempla l'effetto dell'evapotraspirazione nel monitoraggio degli eventi siccitosi. Per questo è più «solido» nel descrivere la realtà rispetto all'indice SPI che contempla invece solo le precipitazioni.



L'indice SPEI a tre mesi denota come anche a causa di precipitazioni medie in calo, le temperature comunque miti lascino tracce importanti soprattutto nelle aree montane, meridionali e costiere del Veneto, per quanto concerne l'evoluzione agricola ed ecosistemica della regione.

OTTOBRE 2025

INDICATORI SINTETICI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA

RISERVE NIVALI	---
INVASI MONTANI	
PIOVOSITÀ	
PORTATE DEI CORSI D'ACQUA	
ACQUE SOTTERRANEE	
ANOMALIA DI TEMPERATURA	
INDICE S.P.E.I. (indicatore di siccità al suolo)	